

**Procedura di Valutazione Comparativa per la copertura di 1 posto di professore di II
fascia
settore scientifico-disciplinare BIO/11 - Biologia Molecolare
Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Vita-Salute San Raffaele
pubblicata in G.U. – IV serie speciale n. 26 del 02/04/2004**

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad 1 posto di professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/11 - Biologia Molecolare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 857 del 14 luglio 2004, pubblicato sulla G.U. -IV serie speciale - n. 68 del 27 agosto 2004, e composta da:

Prof. Francesco Blasi, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Vita-Salute San Raffaele

(membro designato)

Prof. Riccardo Cortese, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Napoli "Federico II"

Prof. Fulvio Mavilio, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Modena e Reggio Emilia

Prof. Vincenzo De Simone, Associato, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Napoli "Federico II"

Prof. Paolo Mariottini, Associato, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Università di Roma Tre,

si riunisce per redigere la presente relazione riassuntiva.

Nella I riunione del 29 Ottobre, la commissione, dopo aver espletato le formalità richieste, procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Francesco Blasi e di quella del segretario nella persona del Prof. Paolo Mariottini e delibera quindi i criteri di massima e la procedura della valutazione dei candidati, come da all.1 al verbale n.1.

Nella II riunione del 23 novembre 2004 alle ore 11.00 la commissione a seguito di autorizzazione del Rettore (nota del 3 novembre 2004 prot. UHSR/R/630/BG/af) si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale previsti dal comma 12 articolo 4 del DPR 117/2000.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, sulla base dell'elenco fornito dall'Amministrazione.

Terminata la lettura dell'elenco, ciascun Commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con i candidati e che non sussistono cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.

I candidati sono n. 13, e precisamente:

Silvia Maria Luisa Barabino

Renato Brandimarti

Paolo Cascio

Sonia Colombo

Alessandro Fatica

Giuliana Ferrari

Guido Frosina

Claudia Giachino

Massimo Gulisano

Lucia Magnelli

Valeria Marigo
Alessandra Montecucco
Paola Vittorioso

Non vi sono candidati che presentano formale rinuncia.

Vengono quindi prese in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con i commissari della presente procedura di valutazione e/o con terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato. In ordine alla possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori alle pubblicazioni presentate dai candidati che risultano svolte in collaborazione con i membri della Commissione, si precisa quanto segue:

Il Prof. Fulvio Mavilio ha firmato come co-autore tutte le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata Giuliana Ferrari. In alcune di esse, il Prof. Mavilio ha svolto ruoli di coordinamento (pubblicazioni 3, 6, 8.), in altre (1, 2, 4, 5, 7, 9, 10) di collaboratore.

La Commissione, sulla scorta delle dichiarazioni del Prof. Mavilio, delibera all'unanimità di ammettere le pubblicazioni in questione alla successiva fase del giudizio di merito, essendo chiaramente enucleabile il contributo della candidata sulla base dell'attività scientifica svolta, con particolare riguardo ai criteri di continuità e di coerenza delle linee di ricerca.

La commissione procede quindi a esaminare i documenti presentati dai singoli candidati e ne redige un profilo, nonché i giudizi individuali e collegiali, allegato A al verbale 2 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva.

La Commissione, dopo avere esaminato la documentazione dei candidati, ha ritenuto i sottoelencati candidati non idonei ai fini della presente procedura:

Brandimarti Renato

Cascio Paolo

Frosina Guido

Giachino Claudia

Magnelli Lucia

Pertanto come stabilito nella riunione del 29 ottobre 2004 in sede di determinazione dei criteri di massima e della procedura di valutazione comparativa, la Commissione ha deciso di non convocare per la partecipazione alle prove i suddetti candidati.

Al termine, la Commissione formula la lista dei candidati che saranno invitati a partecipare alle prove:

Barabino Silvia Maria Luisa

Colombo Sonia

Fatica Alessandro

Ferrari Giuliana

Gulisano Massimo

Marigo Valeria

Montecucco Alessandra

Vittorioso Paola

La Commissione ha poi stabilito il calendario delle prove.

Nella III riunione del 12 gennaio 2005 alle ore 10.00 la Commissione accerta preliminarmente che i candidati, individuati dalla Commissione Giudicatrice ai fini della presente procedura di valutazione comparativa, sono stati regolarmente convocati e che hanno ricevuto la lettera di notifica del diario delle prove della suddetta procedura di valutazione comparativa nel termine previsto dal bando e precisamente non meno di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Prima di dare inizio alla prova sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate, il Presidente comunica che la candidata Montecucco Alessandra ha notificato la propria rinuncia alla partecipazione al concorso in oggetto (All. 1 al verbale n. 3).

Successivamente la Commissione procede alla formulazione delle tracce che costituiranno oggetto della prova didattica secondo le modalità stabilite dall'articolo 8 del bando e dalla Commissione stessa in sede di predeterminazione dei criteri di massima e della procedura di valutazione comparativa dei candidati (allegato 1 al verbale 1).

Alle ore 10.55 ha inizio, in seduta pubblica, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate.

I candidati sono chiamati in ordine di convocazione

Alle ore 11,00 è chiamata la candidata Colombo Sonia .

Dopo l'identificazione (C.I. n. AK8303538) si procede alla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

Successivamente la candidata, in relazione alla prova didattica che si svolgerà trascorse 24 ore, sorteggia tre buste delle cinque predisposte dalla commissione, dopo aver constatato l'integrità delle buste contenenti gli argomenti:

1. Meccanismi di trasduzione del segnale in cellule eucariotiche.
2. Biologia Molecolare del Ciclo Cellulare
3. Meccanismi di Controllo della Proliferazione Cellulare
4. Modificazioni post-traduzionali delle proteine.
5. Struttura e Replicazione del DNA.

La candidata Colombo estrae i seguenti tre argomenti:

- Meccanismi di trasduzione del segnale in cellule eucariotiche.
- Meccanismi di Controllo della Proliferazione Cellulare
- Struttura e Replicazione del DNA.

e tra questi sceglie:

- Struttura e Replicazione del DNA.

Vengono quindi letti anche i testi degli altri due argomenti contenuti nelle rimanenti due buste, delle cinque, non estratti.

La durata della prova è fissata in 45 minuti con inizio alle ore 11.30 del giorno successivo.

Al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale in merito alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale parte integrante (all. 2 al verbale n. 3).

Alle ore 11.50 è chiamato il candidato Fatica Alessandro.

Dopo l'identificazione (Patente Auto RM 4425493N) si procede alla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

Successivamente il candidato, in relazione alla prova didattica che si svolgerà trascorse 24 ore, sorteggia tre buste delle cinque predisposte dalla commissione, dopo aver constatato l'integrità delle buste contenenti gli argomenti:

1. Splicing dell'RNA
2. Piccoli RNA e regolazione dell'espressione genica.
3. Regolazione post-trascrizionale dell'espressione genica.
4. Metodi di analisi dei complessi multiproteici.
5. Basi molecolari della trasformazione neoplastica.

Il candidato FATICA estrae i seguenti tre argomenti:

- Piccoli RNA e regolazione dell'espressione genica.
- Regolazione post-trascrizionale dell'espressione genica.
- Metodi di analisi dei complessi multiproteici.

e tra questi sceglie:

- Piccoli RNA e regolazione dell'espressione genica.

Vengono quindi letti anche i testi degli altri due argomenti contenuti nelle rimanenti due buste, delle cinque, non estratti.

La durata della prova è fissata in 45 minuti con inizio alle ore 12,30 del giorno successivo.

Al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale in merito alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale parte integrante (all. 2 al verbale n. 3).

Alle ore 12.45 viene chiamata la candidata Ferrari Giuliana.

Dopo l'identificazione (CI AH7607862) si procede alla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

Successivamente la candidata, in relazione alla prova didattica che si svolgerà trascorse 24 ore, sorteggia tre buste delle cinque predisposte dalla commissione, dopo aver constatato l'integrità delle buste contenenti gli argomenti:

1. Sistemi di trasferimento genico in cellule eucariotiche.
2. Il controllo dell'espressione dei geni globinici.
3. I recettori nucleari.
4. Regolazione dell'inizio della trascrizione.
5. Le basi molecolari della diversità anticorpale.

La candidata FERRARI estrae i seguenti tre argomenti:

- Sistemi di trasferimento genico in cellule eucariotiche.
- I recettori nucleari.
- Regolazione dell'inizio della trascrizione.

e tra questi sceglie:

- Sistemi di trasferimento genico in cellule eucariotiche.

Vengono quindi letti anche i testi degli altri due argomenti contenuti nelle rimanenti due buste, delle cinque, non estratti.

La durata della prova è fissata in 45 minuti con inizio alle ore 14,15 del giorno successivo.

Al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale in merito alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono alla presente relazione riassuntiva quale parte integrante (all. 2 al verbale n. 3).

Alle ore 14.40 viene chiamato il candidato Gulisano Massimo

Dopo l'identificazione (CI AJ6473127) si procede alla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

Successivamente il candidato, in relazione alla prova didattica che si svolgerà trascorse 24 ore, sorteggia tre buste delle cinque predisposte dalla commissione, dopo aver constatato l'integrità delle buste contenenti gli argomenti:

1. La biologia molecolare dello sviluppo delle cellule ematopoietiche.
2. Biologia Molecolare delle proteine Hox nello sviluppo embrionale.
3. Biologia molecolare dei vettori di espressione eucariotici.
4. Biologia molecolare della degradazione proteica.
5. Biologia Molecolare del traffico intracellulare delle proteine.

Il candidato GULISANO estrae i seguenti tre argomenti:

- La biologia molecolare dello sviluppo delle cellule ematopoietiche.
- Biologia molecolare della degradazione proteica.
- Biologia Molecolare del traffico intracellulare delle proteine

e tra questi sceglie:

- La biologia molecolare dello sviluppo delle cellule ematopoietiche.

Vengono quindi letti anche i testi degli altri due argomenti contenuti nelle rimanenti due buste, delle cinque, non estratti.

La durata della prova è fissata in 45 minuti con inizio alle ore 15,00 del giorno successivo.

Al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale in merito alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale parte integrante (all. 2 al verbale n. 3).

Alle ore 15. 15 viene chiamata la candidata Marigo Valeria

Dopo l'identificazione (CI AJ2320695) si procede alla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

Successivamente la candidata, in relazione alla prova didattica che si svolgerà trascorse 24 ore, sorteggia tre buste delle cinque predisposte dalla commissione, dopo aver constatato l'integrità delle buste contenenti gli argomenti:

1. Basi molecolari della comunicazione intercellulare.
2. Determinazione del profilo di espressione genica: metodi e strategie.
3. Geni coinvolti nel controllo dell'identità cellulare.
4. Biologia molecolare dei vettori di espressione eucariotici.
5. Meccanismi di trasduzione del segnale in cellule eucariotiche.

La candidata MARIGO estrae i seguenti tre argomenti:

- Basi molecolari della comunicazione intercellulare.
- Geni coinvolti nel controllo dell'identità cellulare.
- Meccanismi di trasduzione del segnale in cellule eucariotiche.

e tra questi sceglie:

- Meccanismi di trasduzione del segnale in cellule eucariotiche.

Vengono quindi letti anche i testi degli altri due argomenti contenuti nelle rimanenti due buste, delle cinque, non estratti.

La durata della prova è fissata in 45 minuti con inizio alle ore 16.00 del giorno successivo.

Al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale in merito alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate. I giudizi dei singoli

commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale parte integrante (all. 2 al verbale n. 3).

La Commissione, dopo aver preso atto che la candidata Montecucco Alessandra convocata per le ore 15.40 ha presentato lettera di rinuncia, constata che è presente in anticipo la candidata Barabino Silvia (convocato per un orario successivo). La commissione, dopo aver accertato la disponibilità della dott. ssa Barabino a sostenere la prova. alle ore 16 chiama la candidata Barabino Silvia.

Dopo l'identificazione (CI AK0671287) si procede alla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

Successivamente la candidata, in relazione alla prova didattica che si svolgerà trascorse 24 ore, sorteggia tre buste delle cinque predisposte dalla commissione, dopo aver constatato l'integrità delle buste contenenti gli argomenti:

1. Biologia molecolare del processamento degli RNA
2. Livelli di regolazione dell'espressione genica.
3. Sintesi proteica e codice genetico
4. Splicing dell'RNA.
5. Metodi di analisi dei complessi multiproteici

La candidata BARABINO estrae i seguenti tre argomenti:

- Biologia molecolare del processamento degli RNA
- Sintesi proteica e codice genetico
- Splicing dell'RNA.

e tra questi sceglie:

- Splicing dell'RNA.

Vengono quindi letti anche i testi degli altri due argomenti contenuti nelle rimanenti due buste, delle cinque, non estratti.

La durata della prova è fissata in 45 minuti con inizio alle ore 16.50 del giorno successivo.

Al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale in merito alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale parte integrante (all. 2 al verbale n. 3).

Alle ore 16.50 viene chiamata la candidata Vittorioso Paola.

Dopo l'identificazione (CI AH3614400) si procede alla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

Successivamente la candidata, in relazione alla prova didattica che si svolgerà trascorse 24 ore, sorteggia tre buste delle cinque predisposte dalla commissione, dopo aver constatato l'integrità delle buste contenenti gli argomenti:

1. Fattori trascrizionali e loro motivi strutturali
2. Regolazione inducibile dell'espressione genica.
3. Struttura e modificazioni enzimatiche della cromatina
4. Regolazione dell'inizio della trascrizione.
5. Regolazione post-trascrizionale dell'espressione genica.

La candidata VITTORIOSO estrae i seguenti tre argomenti:

- Fattori trascrizionali e loro motivi strutturali

- Struttura e modificazioni enzimatiche della cromatina
- Regolazione dell'inizio della trascrizione.

e tra questi sceglie:

- Regolazione dell'inizio della trascrizione.

Vengono quindi letti anche i testi degli altri due argomenti contenuti nelle rimanenti due buste, delle cinque, non estratti.

La durata della prova è fissata in 45 minuti con inizio alle ore 17.40 del giorno successivo.

Al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale in merito alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale parte integrante (all. 2 al verbale n. 3).

Nella IV riunione del 13 Gennaio 2005, alle ore 10.30, vengono svolte le prove didattiche.

Alle ore 11.30 viene chiamata la candidata COLOMBO SONIA la quale sostiene la prova didattica sull'argomento precedentemente scelto; al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale sua parte integrante (all. n. 1 al verbale 4).

Alle ore 12.30. viene chiamato il candidato FATICA ALESSANDRO il quale sostiene la prova didattica sull'argomento precedentemente scelto; al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale sua parte integrante (all. n. 1 al verbale 4).

Alle ore 14,15 viene chiamata la candidata FERRARI GIULIANA la quale sostiene la prova didattica sull'argomento precedentemente scelto; al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale sua parte integrante (all. n. 1 al verbale 4).

Alle ore 15,00 viene chiamato il candidato GULISANO MASSIMO il quale sostiene la prova didattica sull'argomento precedentemente scelto; al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale sua parte integrante (all. n. 1 al verbale 4).

Alle ore 16.00 viene chiamata la candidata MARIGO VALERIA la quale sostiene la prova didattica sull'argomento precedentemente scelto; al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale sua parte integrante (all. n. 1 al verbale 4).

Alle ore 16.50 viene chiamata la candidata BARABINO SILVIA MARIA LUISA la quale sostiene la prova didattica sull'argomento precedentemente scelto; al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale sua parte integrante (all. n. 1 al verbale 4).

Alle ore 17.40 viene chiamata la candidata VITTORIOSO PAOLA la quale sostiene la prova didattica sull'argomento precedentemente scelto; al termine ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale sua parte integrante (all. n. 1 al verbale 4).

Nella V riunione del 13 Gennaio 2005 alle ore 18.40 il Presidente ricorda alla commissione che si deve prima procedere alla formulazione dei giudizi complessivi, allegati alla presente relazione riassuntiva quale parte integrante (All. n 1 al verbale n. 5), e successivamente si deve procedere alla valutazione comparativa dei candidati e alla designazione finale degli idonei.

Dai giudizi espressi sui candidati ammessi alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate e alla prova didattica, e da una attenta valutazione comparativa dei candidati stessi, alla fine di un'ampia discussione, la Commissione all'unanimità giudica idonei le candidate (in ordine alfabetico)

FERRARI Giuliana

MARIGO Valeria

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la commissione a redigere la presente relazione riassuntiva dei lavori svolti.

La Commissione si scioglie alle ore 20.00

Milano, 13 gennaio 2005.

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof. Francesco Blasi (Presidente)

Prof. Riccardo Cortese

Prof. Fulvio Mavilio

Prof. Vincenzo De Simone

Prof. Paolo Mariottini (Segretario)

Allegato A al Verbale 2 del 23 Novembre 2004

Barabino Silvia

Nata a Sorengho (Canton Ticino) il 7 settembre 1963. Laureata in Scienze Biologiche a Pavia, nel 1987, con 110 e lode, dopo la laurea trascorre un periodo di tirocinio presso l' Istituto di Genetica, Biochimica ed Evoluzionistica del CNR di Pavia, e poi due mesi presso il Dipartimento di Biochimica dell'University of Colorado.

Dal 1988 al 1992 è post-doctoral fellow nel laboratorio del dott. Angus Lamond, EMBL, Heidelberg. Dal 1992 al 1994 trascorre un secondo periodo di post-dottorato, nel laboratorio di Edoardo Boncinelli, al San Raffaele di Milano. Dal 1994 al 2000 è "assistente" nel laboratorio di Walter Keller, Al Biozentrum di Basilea. Dal 2001 è ricercatore (BIO11) presso il Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze, dell'Università di Milano, Bicocca. La sua attività di ricerca ha coperto un ampio spettro di argomenti, comincia con il lavoro svolto presso l'Istituto di Pavia sull' analisi di effetti di carcinogeni sulla topologia del DNA, continua con una approfondita analisi del ruolo delle snRNP U1 e U2 nel meccanismo di splicing e successivamente sul meccanismo di poliadenilazione. Dopo un breve periodo, in cui si è dedicata allo studio della regolazione dei geni omeotici, svolge da alcuni anni studi sul meccanismo dello splicing e specificamente sul ruolo della famiglia delle proteine SR e il CF, e la loro interazione.

La dott.ssa Barabino ha ricevuto numerosi grants per svolgere la sua ricerca nei quali risulta essere il Principal Investigator.

Ha svolto la sua attività didattica nei corsi di laurea in Scienze Biologiche, prima all' Università di Basilea, e poi all' Università di Milano, dove ha ricevuto affidamento dei corsi di Biologia Molecolare I e II per alcuni anni.

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Blasi.

La candidata è prima autrice in quasi tutti i lavori che ha presentato ed è coordinatrice dell'ultimo. La candidata è un'esperta riconosciuta internazionalmente nel campo della biologia molecolare del processamento dell'RNA, a cui ha dato contributi molto importanti. Le pubblicazioni mostrano anche una continuità delle problematiche affrontate, alle quali la candidata ha contribuito in modo originale ed importante in tutto il periodo passato all'estero. E' da elogiare il successo nel trapiantare questa tematica in Italia di ritorno dall'estero. L'attività didattica è buona e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Riccardo Cortese

Tra le 10 pubblicazioni presentate, in molte la candidata figura come primo autore, in alcune come ultimo autore (coordinatore). Le pubblicazioni sono su riviste scientifiche internazionali di alto livello, e in alcuni casi con altissimo fattore di impatto. La candidata ha studiato in modo approfondito e continuato i meccanismi di splicing e in generale di processamento dell' RNA messaggero, con approcci e tecnologie originali. L'attività didattica è buona e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

La Dr.ssa Barabino è una ricercatrice di esperienza internazionale, con un eccellente curriculum ed importanti credenziali scientifiche nel campo della biologia molecolare degli acidi nucleici, in particolare sulle modificazioni post-trascrizionali dell'RNA. In questo settore la candidata ha prodotto contributi originali e noti a livello internazionale. La produzione scientifica presentata è eccellente, pienamente aderente al settore disciplinare BIO/11, e pubblicata in buona parte su riviste multidisciplinari internazionali del massimo prestigio. La candidata risulta prima autrice in quasi tutti i dieci lavori presentati, compresi i più significativi. E' evidente la continuità delle problematiche affrontate, alle quali la candidata ha contribuito in modo originale ed importante in tutto il periodo passato all'estero. Le capacità della candidata di dar luogo ad una iniziativa di ricerca indipendente in Italia sono invece più difficili da giudicare. L'attività didattica è buona e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini.

La Dott.ssa Barabino ha svolto una continuativa ed intensa attività scientifica; si è inizialmente interessata allo studio del ruolo degli snRNP U1 e U2 nel meccanismo molecolare dello splicing, per passare poi allo studio della regolazione dei geni omeotici in linee di linfociti infettati da HIV. Negli ultimi anni si è ancora dedicata a studiare i meccanismi molecolari di base del processamento dei trascritti, con particolare riguardo al fattore di taglio e poliadenilazione CF Im. La produzione scientifica presentata dalla candidata è pubblicata su riviste internazionali con indice di impatto molto alto, risulta primo nome in sette sui nove lavori giudicabili. Si desume che la candidata ha dato un forte contributo alle tematiche affrontate. L'attività didattica è molto buona e pienamente pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

La Dr.ssa Barabino si è occupata di diverse tematiche nell'ambito della biologia molecolare degli acidi nucleici, focalizzandosi in particolare sul ruolo delle snRNP nello splicing e nella maturazione dell'mRNA, settore nel quale il suo contributo è riconosciuto a livello internazionale. Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata sono di livello eccellente, ed in

quasi tutte la candidata occupa una posizione di rilievo. I numerosi grants di cui la Dr.ssa Barabino è titolare documentano la sua autonomia e credibilità scientifica. L'attività didattica è buona e pertinente al settore BIO/11.

Renato Brandimarti

Nato a Macerata l' 11 febbraio 1962, laureato in Scienze Biologiche all' Università di Bologna nel 1988 con 102 su 110. Consegue, nel 1993, il dottorato di ricerca in Biologia e Fisiologia della cellula all' Università di Bologna. Durante la sua carriera scientifica ha svolto ricerche sia in Italia che all' estero. E' risultato vincitore borsa di studio per lavorare nel Dipartimento di "Molecular Genetics and Cellular Biology" dell' Università di Chicago, dove ha continuato a svolgere ricerche negli anni successivi, in qualità di "Visiting Researcher". Dal 1999 è Ricercatore, e svolge attività didattica e scientifica presso il Dipartimento di Patologia Sperimentale dell' Università di Bologna. La sua attività scientifica comprende prevalentemente il ruolo dei geni e delle corrispondenti proteine del virus Herpes simplex, sia per quanto riguarda i meccanismi molecolari dell' ingresso del virus nella cellula, sia sull' interazione virus-cellula ospite.

Il dott. Brandimarti ha svolto regolare attività didattica come docente di vari corsi di Microbiologia , Virologia , Tecniche microbiologiche e Microbiologia Applicata.

Giudizio del Commissario prof. Francesco Blasi.

Tra le pubblicazioni presentate, il candidato risulta primo autore in quattro di esse, e non risulta essere coordinatore in alcuna. Le pubblicazioni vertono sulla Biologia del virus dell'Herpes Simplex, e sono di livello abbastanza buono, pubblicate su riviste di discreta reputazione e di buon fattore di impatto, ma sono soprattutto di virologia molecolare. L'attività didattica è buona ma non pertinente.

Giudizio del Prof. Riccardo Cortese.

Tra le 10 pubblicazioni presentate, il candidato è primo autore in quattro di esse, e non risulta essere ultimo autore in alcuna. Le pubblicazioni vertono sulla Biologia del virus dell'Herpes Simplex, e sono di livello abbastanza buono, pubblicate su riviste di discreta reputazione e di buon fattore di impatto. Ha affrontato con continuità le problematiche dimostrando di avere contribuito in modo significativo allo sviluppo del problema, almeno nel periodo passato negli Stati Uniti. L'attività didattica è buona ma non pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

Il Dott. Brandimarti si è occupato principalmente di indagare il ruolo di diverse proteine virali e cellulari nel ciclo replicativo di HSV, in particolare si è interessato alle glicoproteine di HSV coinvolte nella biogenesi del virus e sulla loro capacità di controllare e modulare i processi cellulari. La produzione scientifica presentata dal candidato è pubblicata su riviste internazionali con indice di impatto buono, ma non è sempre completamente aderente al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta primo nome in tre dei lavori presentati. L'attività didattica è buona ma non pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il profilo del Dr. Brandimarti è quello di un ricercatore con buona esperienza internazionale e buone credenziali scientifiche nel campo della virologia molecolare. La produzione scientifica presentata è buona e pubblicata prevalentemente su riviste internazionali di livello medio-alto, ma è solo parzialmente aderente al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta primo autore in quattro lavori, compresi i più significativi, e mai ultimo autore. Si desume una continuità delle problematiche affrontate, alle quali il candidato mostra di avere contribuito in modo

significativo, almeno nel periodo passato negli Stati Uniti. L'attività didattica è discreta ma non pienamente pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

Il Dr. Brandimarti si è occupato della biologia molecolare del virus HSV, investigando il ruolo delle proteine virali nell'apoptosi e nella regolazione del ciclo cellulare. I 10 lavori presentati dal candidato sono di buon livello, sebbene il candidato occupi una posizione di rilievo (primo autore) solo in quattro di esse, ed in nessuna risulti ultimo autore. La produzione scientifica è continua, e le pubblicazioni sono prevalentemente su riviste di virologia. L'attività didattica è molto buona ma solo in parte pertinente al settore BIO/11.

Cascio Paolo

Nato a Domodossola (VB) il 16-02-69. Laureato in Medicina Veterinaria all'Università di Torino nel 1994 con 110/110 e lode (e dignità di stampa), nel 2000 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Neuroanatomia Funzionale Veterinaria presso la stessa Università. Dal febbraio 1998 al settembre 2001 ha frequentato il Department of Cell Biology dell'Harvard Medical School, Boston (USA), laboratorio del Prof. A. L. Goldberg. Dall'ottobre 2001 è ricercatore nel settore BIO/10 della Facoltà di Medicina Veterinaria (Dipartimento di Morfofisiologia Veterinaria) dell'Università di Torino.

La sua attività di ricerca, sia negli Stati Uniti che in Italia, ha riguardato principalmente lo studio delle modificazioni post-traduzionali e il traffico intracellulare di peptidi antigenici, e in particolare lo studio del ruolo e della biochimica del proteasoma 26S.

La sua attività didattica comprende l'affidamento per tre anni (2001-2003) del modulo di Biologia Molecolare del corso di Biochimica Applicata della laurea specialistica in Medicina Veterinaria dell'Università di Torino e l'affidamento per un anno (2002) di un CFU del modulo di Tecniche Sperimentali di Base del corso di Medicina Veterinaria Sperimentale della laurea specialistica in Medicina Veterinaria della stessa Università. Negli anni dal 2001 al 2003 ha tenuto inoltre vari cicli di seminari di biochimica e biologia molecolare e cellulare presso scuole di specializzazione e di dottorato di ricerca della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino (sede distaccata di Moretta) e Grugliasco (TO), e per i ricercatori dell'Institut Agricole Régional della Valle d'Aosta.

Giudizio del prof. Francesco Blasi.

Il candidato presenta significative pubblicazioni in cui figura come primo autore, ma non è mai ultimo autore (coordinatore). Le pubblicazioni, che vertono sui meccanismi di modificazioni post-traduzionali, sul traffico intracellulare di peptidi antigenici, e sullo studio del ruolo e della biochimica del proteasoma 26S, sono su riviste internazionali talvolta di alto livello di impatto, ma sono piuttosto nel campo della biochimica cellulare che in quello della biologia molecolare. Esse dimostrano profondità e continuità di interessi e dimostrano il suo effettivo contributo. L'attività didattica è discreta anche se non pienamente pertinente.

Giudizio del Prof. Riccardo Cortese

Il Dott. Cascio si è occupato di ricerche nel campo dell'immunologia e nel campo della biologia cellulare. La produzione scientifica presentata è di buon livello anche se il numero dei lavori esibiti è inferiore a quello possibile. Il candidato risulta primo nome in due lavori. L'attività didattica è discreta.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il profilo del Dr Cascio è quello di un giovane ricercatore con buona esperienza internazionale e buone credenziali scientifiche nel campo della biochimica cellulare. La produzione scientifica

presentata è quantitativamente sufficiente e pubblicata prevalentemente su riviste internazionali di buon livello, con punte di eccellenza, ma non è completamente aderente al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta primo autore nei suoi due lavori più significativi e mai ultimo autore. Si desume una continuità delle problematiche affrontate, alle quali il candidato mostra di avere contribuito in modo significativo, almeno nel periodo passato negli Stati Uniti. L'attività didattica è discreta e non pienamente pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

Il Dott. Cascio si è occupato inizialmente dello studio dei meccanismi molecolari che presiedono all'attivazione dei linfociti T citotossici (CTL) nei processi immunitari, in seguito si è interessato allo studio strutturale e funzionale del proteosoma di lievito. La produzione scientifica presentata dal candidato è limitata a sette lavori, è pubblicata su riviste internazionali con indice di impatto buono, ma non è sempre completamente aderente al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta primo nome in due lavori. L'attività didattica è discreta e non pienamente pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

Il Dr. Cascio si è occupato prevalentemente della caratterizzazione strutturale e funzionale di attività enzimatiche associate al proteasoma, con approcci di tipo prevalentemente biochimico. Il candidato presenta sette pubblicazioni su riviste internazionali di buon livello, e nei due lavori più significativi compare come primo autore. La produzione scientifica, discreta e non particolarmente abbondante, mostra qualche discontinuità, ed in nessun lavoro il candidato risulta ultimo autore. L'attività didattica è buona e pertinente al settore BIO/11.

Colombo Sonia

Nata a Monza (MI) il 7-12-1963. Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Milano nel 1989 con 110/110 e lode, nel 1993 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biochimica presso la stessa Università e l'abilitazione alla professione di Biologo. Dal giugno 1994 all'ottobre 1996 ha frequentato in qualità di post-doctoral fellow il Laboratorio di Biologia Molecolare e Cellulare dell'Università Cattolica di Lovanio (B), diretto dal Prof. J. Thevelein, con borse di studio del Consorzio Interuniversitario in Biotecnologie, del Human Capital and Mobility Programme dell'Unione Europea e dell'Università di Milano. Dall'ottobre 1996 al settembre 1997 ha frequentato come borsista il laboratorio del Prof. M. Vanoni presso il Dipartimento di Fisiologia e Biochimica Generali dell'Università di Milano. Dall'ottobre 1997 al settembre 1999 è tornata come contrattista nel laboratorio del Prof. J. Thevelein all'Università di Lovanio. Dall'ottobre 1999 è ricercatore nel settore BIO/11 della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze) dell'Università di Milano-Bicocca.

La sua attività di ricerca ha riguardato principalmente lo studio della genetica del lievito, e in particolare la trasduzione del segnale cAMP/PKA e la caratterizzazione di mutanti dominanti negativi di CDC25 e del mutante *fill* di *S. cerevisiae*. Negli ultimi anni, al rientro dal Belgio, la sua attività di ricerca si è rivolta allo studio della trasduzione del segnale mediata da Ras, e la caratterizzazione di suoi potenziali inibitori, in *S. cerevisiae*.

La sua attività didattica comprende esercitazioni di laboratorio per il corso di Biologia Molecolare I e II (vecchio ordinamento) (1999-2002), l'affidamento di un modulo del corso di Biologia Molecolare II (2000), l'affidamento dell'insegnamento di Metodologie Biochimiche (nuovo ordinamento) (2001), l'affidamento del Laboratorio Tecnologie Abilitanti Biomolecolari (nuovo ordinamento) (2002-2003), e l'affidamento del corso di Biologia Molecolare II (nuovo ordinamento) (2002-2003) del corso di laurea in Biotecnologie dell'Università di Milano-Bicocca. E' stata correlatrice delle tesi di laurea di otto studenti dal 1991 al 2003 presso le due Università di Milano.

Giudizio del prof. Francesco Blasi.

La candidata presenta pubblicazioni in riviste internazionali a buon fattore di impatto, in cui spesso risulta prima autrice, anche se non figura mai come coordinatrice della ricerca. Le pubblicazioni mostrano che la candidata ha maturato notevole esperienza nel campo della genetica e della biochimica di microrganismi. Le pubblicazioni vertono sui meccanismi di trasduzione del segnale, in particolare in lievito dove ha studiate il sistema cAMP/PKA, caratterizzato mutanti dominanti negativi di CDC25, il mutante *fill* e la trasduzione del segnale mediata da Ras e il ruolo di suoi potenziali inibitori. Esse sono in genere di buon livello e dimostrano continuità di interessi. L'attività didattica è discreta e pertinente.

Giudizio del Prof. Riccardo Cortese

La candidata presenta pubblicazioni di buon livello scientifico, in cui è spesso il primo autore. Gli argomenti svolti riguardano i meccanismi della trasduzione del segnale, e le proprietà di alcuni fattori che partecipano al ciclo cellulare. L'attività didattica è pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

La Dott.ssa Colombo ha svolto una continuativa e proficua attività scientifica, inizialmente interessandosi allo studio della genetica del lievito, con particolare riguardo alla trasduzione del segnale cAMP/PKA e la caratterizzazione di mutanti dominanti negativi di CDC25 e del mutante *fill*. Più recentemente, sempre in lievito, si è occupata dello studio della trasduzione del segnale mediata da Ras2, e la caratterizzazione di suoi potenziali inibitori. La produzione scientifica presentata dalla candidata è pubblicata su riviste internazionali con buon indice di impatto, risulta primo nome in quattro di questi. L'attività di didattica è discreta e pienamente aderente al settore scientifico disciplinare.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il profilo della Dr.ssa Colombo è quello di una ricercatrice con esperienza decennale, nazionale e internazionale, e buone credenziali scientifiche nel campo della genetica e biochimica dei microrganismi. La produzione scientifica presentata è quantitativamente sufficiente e pubblicata prevalentemente su riviste internazionali di buon livello, ma è solo parzialmente aderente al settore disciplinare BIO/11. La candidata risulta prima autrice in quattro lavori dal 1992 al 1998, compreso il più significativo di essi, e mai ultima autrice. E' evidente la continuità delle problematiche affrontate, alle quali la candidata ha contribuito con lavori di buon livello, soprattutto nel periodo passato all'estero. L'attività didattica è discreta e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

La Dr.ssa Colombo si è occupata inizialmente dell'isolamento e caratterizzazione della carbossipeptidasi di *Sulfolobus sulfataricus*, e successivamente della trasduzione del segnale in lievito, approfondendo in particolare il meccanismo d'azione di Ras2. Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata sono di buon livello, sebbene solo in quattro di esse (le meno recenti) la candidata occupi una posizione di rilievo, ed in nessuna risulti come ultimo autore. La produzione scientifica è continua e l'attività didattica è buona e pertinente al settore BIO/11.

Alessandro Fatica.

Nato a Roma il 2/9/1970. Laureato in Scienze Biologiche all'Università di Roma "La Sapienza" nel 1995 con 110/110 e lode. Dal 1995 al 1998) svolge attività di ricerca come dottorando sotto la supervisione della Prof. Irene Bozzoni presso il Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare dell'Università di Roma "La Sapienza". Da marzo a giugno 1997 è borsista presso il laboratorio della Prof. Angela Kramer, Dip. Di Biologia Cellulare, Università di Ginevra

Sciences III (CH). Nel 1999 consegue il dottorato di ricerca in Genetica e Biologia Molecolare. Dal 1998 al 2000 svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 2000 al 2002 svolge attività di ricerca come borsista e successivamente come Research Associate della fondazione scientifica Wellcome-Trust presso il laboratorio del Prof. David Tollervey, Institute of Cell and Molecular Biology, Università di Edinburgo (UK). Dal 2002 ad oggi è ricercatore presso il Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare dell'Università di Roma "La Sapienza". E' risultato vincitore di borse di studio.

L'attività di ricerca del candidato è principalmente incentrata sulla biologia molecolare dei piccoli RNA nucleari e dei complessi ribonucleoproteici coinvolti nei processi di maturazione dell'mRNA e nell'assemblaggio del ribosoma.

La sua attività didattica consiste nello svolgimento di lezioni e di esercitazioni nell'ambito dei corsi di Biologia Molecolare II, Genetica e Biologia Molecolare e Laboratorio di Biologia Sperimentale II presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Giudizio del Commissario prof. Francesco Blasi.

Nelle pubblicazioni presentate dal candidato, su riviste internazionali prevalentemente di ottimo livello e aderenti al settore disciplinare BIO/11, il candidato risulta primo nome in sette lavori su dieci. Le pubblicazioni sono su buone riviste internazionali e riguardano la biologia molecolare del processamento dell'RNA. L'attività didattica è pertinente ma limitata.

Giudizio del prof. Riccardo Cortese

Il candidato ha svolto attività di ricerca nel campo del processamento dell' RNA messaggero. Le pubblicazioni presentate sono di buon livello dal punto di vista dei contenuti scientifici e tecnici, e sono apparse in riviste internazionali di buon fattore di impatto. L' attività didattica è buona.

Giudizio del Commissario Prof.Paolo Mariottini

Il Dott. Fatica ha svolto una congrua e proficua attività scientifica, focalizzata sulla caratterizzazione strutturale e funzionale molecolare di alcuni piccoli RNA nucleolari e dei loro complessi ribonucleoproteici coinvolti nei processi di maturazione dell'RNA ribosomale e nella biogenesi del ribosoma in lievito. La produzione scientifica presentata dal candidato è pubblicata su riviste internazionali con buon indice di impatto, risulta primo nome in sette dei lavori presentati. Si desume una continuità nelle problematiche affrontate, alle quali il candidato mostra di avere contribuito in maniera molto significativa. L'attività di didattica è limitata, ma pienamente aderente la settore scientifico disciplinare.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il profilo del Dr Fatica è quello di un giovane ricercatore con buona esperienza e un buon curriculum nel settore della biologia molecolare degli acidi nucleici, ed in particolare degli RNA ribosomali. La produzione scientifica presentata è molto buona considerando la giovane età del candidato, pubblicata prevalentemente su riviste internazionali di buon livello con punte di livello elevato, ed è aderente al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta primo autore in sette dei dieci lavori presentati e mai ultimo autore. Si desume una continuità delle problematiche affrontate, alle quali il candidato mostra di avere dato un contributo personale. Il candidato non appare tuttavia avere ancora una sufficiente autonomia scientifica ed operativa. L'attività didattica è modesta ma pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

Il Dott. Fatica si è sempre occupato della biologia molecolare dei complessi ribonucleoproteici coinvolti nei processi di maturazione dell'mRNA e nell'assemblaggio del ribosoma. La sua

attività scientifica è costante e di buon livello, con un notevole incremento di produttività nel periodo 2000-2003.

Gli articoli scientifici presentati dal candidato sono pubblicati su riviste internazionali prevalentemente di ottimo livello, e sono aderenti al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta primo nome in sette lavori su dieci, sebbene in nessun caso compaia come ultimo autore. Il quadro complessivo che risulta dall'analisi dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche del candidato è quello di un ricercatore promettente dal punto di vista scientifico. L'attività didattica è pertinente ma limitata.

Ferrari Giuliana

Nata a Milano il 30-12-1961. Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Milano nel 1985 con 110/110 e lode, nel 1988 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Biologo. Nel 1986 ha frequentato il laboratorio diretto dal Prof. G. Parmiani presso la Divisione di Oncologia Sperimentale D dell'Istituto dei Tumori di Milano. Dal 1986 al 1987 ha frequentato in qualità di post-doctoral fellow il laboratorio diretto dal Dr. P.J. Wettstein al Wistar Institute of Anatomy and Biology di Philadelphia (USA). Nel 1988 è tornata nel laboratorio diretto dal Prof. G. Parmiani all'Istituto dei Tumori di Milano. E' risultata vincitrice di borse di studio. Dal 1989 al 1996 è stata Assistente Ricercatrice presso i Laboratori di Ematologia Molecolare e Espressione Genica dell'Istituto Scientifico H. San Raffaele di Milano, e dal 2002 è Capo Unità di Ricerca (ex Aiuto di Ricerca) dell'Unità di Trasferimento Genico in Cellule Staminali dello stesso Istituto. Dal 1996 fa parte dello staff dell'Istituto H. San Raffaele-Telethon per la Terapia Genica delle Malattie Genetiche (HSR-TIGET), con il ruolo di Group Leader. E' stato Associate European Editor della rivista Human Gene Therapy (1995-1997), ed è attualmente membro dell'Editorial Board di The Journal of Gene Medicine.

La sua attività di ricerca è iniziata con lo studio della biologia molecolare della risposta immune, sia in Italia che negli Stati Uniti (1987-1991), ed è proseguita con la definizione di vettori virali e modelli pre-clinici per la terapia genica delle malattie genetiche (1991-2004) e con lo studio del differenziamento e delle basi molecolari della plasticità delle cellule staminali umane (1997-2004). E' autrice di alcuni contributi importanti e ben conosciuti nel campo della biologia molecolare, come la realizzazione del modello pre-clinico della terapia genica della immunodeficienza congenita da carenza di adenosina deaminasi, che portò nel 1991 all'approvazione negli Stati Uniti e in Italia del primo protocollo clinico di terapia genica umana; la scoperta, nel 1998, del potenziale miogenico delle cellule staminali ematopoietiche umane, e lo sviluppo dei vettori retrovirali attualmente impiegati in protocolli clinici di terapia genica delle immunodeficienze congenite e della Graft-versus-Host Disease. La candidata ha inoltre fornito contributi molto significativi nel disegno di unità trascrizionali regolate all'interno di vettori virali per il trasferimento genico in cellule ematopoietiche, epidermiche e muscolari, e in particolare nell'analisi di enhancers specifici per il lineage eritropoietico. Dal 1995 al 2004 è stata titolare o co-titolare di numerosi finanziamenti di ricerca.

La sua attività didattica comprende la docenza in corsi specialistici della Regione Liguria e della Scuola Superiore di Oncologia e Scienze Biomediche (1994), la docenza a contratto del Corso "Vettori retrovirali in biotecnologie mediche e farmaceutiche" nella Scuola per Tecnici in Biotecnologie presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Ferrara (1994), lezioni su invito alle scuole di Specialità di Genetica Medica dell'Università di Milano (1999) e di Pavia (2002), lezioni su invito alla scuola di dottorato di ricerca in Genetica Medica dell'Università di Brescia (2003), lezioni su invito al Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche dell'Università di Milano (2003), e l'affidamento a contratto del Corso Integrato di Biologia Molecolare del Corso di Laurea in Biotecnologie (nuovo ordinamento) dell'Università Vita Salute S. Raffaele di Milano (2002 e 2003).

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Blasi.

La candidata è prima autrice in quattro dei lavori pubblicati dal 1991 al 2001, compresi i due più significativi, ed ultima autrice in due. La Dr.ssa Ferrari ha accumulato grande esperienza, notorietà e prestigio internazionale nel campo della terapia genica e nello studio della biologia molecolare delle cellule staminali. La produzione scientifica presentata è eccellente, spesso pubblicata sulle massime riviste multidisciplinari internazionali. Dimostra la continuità delle problematiche affrontate, alle quali la candidata ha contribuito con originali e importanti che dimostrano maturità e indipendenza non solo scientifica ma anche gestionale della ricerca. L'attività didattica è buona e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

La Dott.ssa Ferrari ha iniziato la sua attività di ricerca studiando i meccanismi molecolari della risposta immune, si è poi interessata principalmente al campo della terapia genica delle malattie genetiche, con la progettazione di vettori virali, nonché della biologia molecolare del differenziamento e della plasticità delle cellule staminali umane. La produzione scientifica presentata dalla candidata è pubblicata su riviste internazionali, con indice di impatto molto alto, ed è pienamente aderente al settore disciplinare BIO/11. La candidata risulta primo nome in quattro ed ultimo nome in due dei lavori presentati. Si evince una continuità nelle problematiche affrontate, alle quali la candidata mostra di avere contribuito in maniera molto significativa. L'attività didattica è discreta e in gran parte pertinente.

Giudizio del Prof. Riccardo Cortese

La candidata è autrice di numerosi lavori pubblicati su riviste eccellenti. Le tematiche perseguite negli anni dimostrano una coerenza di obiettivi associata ad una sensibile evoluzione degli approcci sperimentali. I risultati ottenuti hanno permesso alla candidata di acquisire una notevole reputazione internazionale nel campo della terapia genica. L'attività didattica è buona.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il profilo della Dr.ssa Ferrari è quello di una ricercatrice di grande esperienza, con eccellenti credenziali scientifiche nel campo della terapia genica e nello studio della biologia molecolare delle cellule staminali, e dotata di notorietà e prestigio internazionali. La produzione scientifica presentata è quantitativamente e qualitativamente eccellente e pienamente aderente al settore disciplinare BIO/11. Essa comprende lavori pubblicati sulle massime riviste multidisciplinari internazionali, con punte molto note e molto citate dalla letteratura internazionale. La candidata risulta prima autrice in quattro dei lavori pubblicati dal 1991 al 2001, compresi i due più significativi, ed ultima autrice in due di essi. E' evidente la continuità delle problematiche affrontate, alle quali la candidata ha contribuito con lavori originali e importanti. La candidata ha assunto negli anni indipendenza ed autonomia scientifica, e ha attirato sulla sua attività significative risorse economiche. L'attività didattica è buona e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

La Dr.ssa Ferrari si è occupata di diversi aspetti applicativi della biologia molecolare, con particolare rilievo alla costruzione ed all'analisi funzionale di vettori retrovirali per terapia genica, settore nel quale il suo contributo è riconosciuto a livello internazionale. Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata sono di livello eccellente, ed in cinque di esse la candidata occupa una posizione di rilievo. La produzione scientifica è costante e molto copiosa, ed i numerosi grants di cui la Dr.ssa Ferrari è titolare documentano la sua autonomia e credibilità scientifica. L'attività didattica è buona e pertinente al settore BIO/11.

Frosina Guido.

Nato a La Spezia il 22/6/1958. Laureato in Scienze Biologiche nel 1981 presso l'Università di Pisa con 110/110 e lode e presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Nel periodo 1985-1986 svolge attività di ricerca presso il laboratorio del Dr. F. Laval, all'Institut Gustave Roussy, Villejuif (FR). Nel 1987 consegue il dottorato di ricerca in Genetica, Università di Ferrara, svolgendo attività di ricerca nel campo della genetica di popolazioni presso l'Istituto di Zoologia e Biologia Generale, sotto la supervisione del Prof. I. Barrai. Nel periodo 1988-1989 svolge attività di ricerca presso il laboratorio del Dr. R. Wood, all'Imperial Cancer Research Fund, South Mimms (GB). E' stato titolare di borse di studio. Dal 1996 svolge attività di ricerca come Aiuto presso il Servizio di Mutagenesi dell' Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, dove nel 1999 consegue l'idoneità a dirigente di II livello e nel 2003 il conferimento di un "incarico dirigenziale di alta professionalità".

L'attività di ricerca del candidato è incentrata sullo studio dei meccanismi di riparo del DNA mediante escissione di basi in cellule di mammifero. In questo settore, il candidato è stato titolare di diversi finanziamenti per attività di ricerca.

L'attività didattica svolta dal candidato consiste in cicli di lezioni integrative (contratti di diritto privato) nell'ambito del corso di Genetica presso la Facoltà di Scienze M.F.N. dell' Università di Pisa e nella partecipazione a commissioni d'esame e di laurea.

Giudizio del commissario prof. Francesco Blasi.

Nelle pubblicazioni presentate il candidato risulta in alcune come primo autore ed in parecchie come ultimo (coordinatore). L'attività scientifica è costante e verte sui meccanismi di riparo per escissione di basi e sono solo parzialmente attinenti al settore Biologia Molecolare. I suoi lavori sono pubblicati su riviste internazionali di livello discreto, in genere di oncologia e mutagenesi. L'attività didattica è parzialmente pertinente (settore Genetica) e in gran parte concentrata nel periodo 1989-1993.

Giudizio del prof. Riccardo Cortese

Il dott. Frosina presenta lavori di buon livello, in cui chiaramente ha svolto un ruolo determinante. La sua attività si è svolta prevalentemente nel campo del "DNA repair". L'attività didattica è pertinente ma non intensa.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

Il Dott. Frosina si è occupato principalmente dello studio dei meccanismi molecolari di riparo del DNA mediante escissione di basi (BER) in cellule di mammifero. La produzione scientifica presentata dal candidato è pubblicata su riviste internazionali con indice di impatto buono, ma non è sempre completamente aderente al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta primo nome in tre dei lavori presentati. L'attività didattica è limitata e non pienamente pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il Dr Frosina è un ricercatore con una lunga esperienza in oncologia molecolare, ed in particolare dei meccanismi di riparo del DNA e del loro ruolo in patologie genetiche e neoplastiche. La produzione scientifica presentata è di buon livello, ma non completamente aderente al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta unico autore in un lavoro, primo autore in due lavori, e ultimo autore in sei lavori, dei dieci presentati. Si desume una continuità delle problematiche affrontate e una buona indipendenza scientifica del candidato, testimoniata anche dai finanziamenti di ricerca ottenuti. L'attività didattica è discreta e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

Il Dott. Frosina si è sempre occupato dello studio dei meccanismi di riparo del DNA mediante escissione di basi (BER) in cellule di mammifero, utilizzando prevalentemente saggi in vitro con estratti cellulari di cellule con differente background genetico. La sua attività

scientifico è costante e di buon livello, con una prevalenza di pubblicazioni su riviste di oncologia e mutagenesi. Gli articoli scientifici presentati dal candidato sono pubblicati su riviste internazionali prevalentemente di livello discreto, e sono parzialmente aderenti al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta in posizione prevalente in nove lavori su dieci, comparando in tre articoli come investigatore principale ed in sei come ultimo autore. L'attività didattica è parzialmente pertinente e prevalentemente concentrata nel periodo 1989-1993 e nel settore della genetica.

Giachino Claudia.

Nata a Zurigo (CH) il 4/11/1964. Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Torino nel 1989 con 110/110, dopo la laurea dal '90 al '93 svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Genetica Medica (Università di Torino, Lab del Prof. N. Magone). Dal '93 al '94 svolge attività di ricerca presso il Basel Institute for Immunology (Basel, CH, Lab del Prof. A. Lanzavecchia). Dal '95 al '96 lavora presso il Dipartimento di Genetica Medica (Università di Torino), nel '96 ha conseguito il dottorato di ricerca in Genetica Medica (Università di Torino). Nel '97 come "visiting scientist" torna a frequentare per un breve periodo il Basel Institute for Immunology, Basel (CH). Dal 1999 è ricercatore universitario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, nel settore BIO/11. Dal '97 è responsabile del laboratorio di Immunologia e Oncologia presso la Divisione di Medicina Sperimentale dell'IRRCS Fondazione Maugeri, Pavia. Ha anche avuto borse per brevi periodi all'estero e per l'Italia. È socia del gruppo di Cooperazione in Immunologia. È stata titolare di diversi progetti di ricerca finanziati.

L'attività di ricerca è principalmente incentrata sulla biologia molecolare dei recettori di membrana dei linfociti umani T e B. Si è occupata in particolare della caratterizzazione dei recettori dei linfociti T e B, ricombinazione somatica dei geni delle immunoglobuline, repertorio V β in patologie autoimmuni, esclusione allelica ed isotipica in linfociti umani, eziopatogenesi della vitiligine.

La sua attività didattica ha riguardato gli insegnamenti di Genetica Umana e di Biologia Molecolare nei Dottorati di Ricerca e Scuole di Specializzazione (Università di Torino) e l'affidamento dell'insegnamento di Biologia Molecolare per vari corsi integrati della Laurea in Medicina e Chirurgia (Università di Torino).

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Blasi.

La candidata presenta pubblicazioni in cui figura sia come primo autore che (parecchie) come ultimo autore. La produzione scientifica verte sulla ricombinazione dei geni delle immunoglobuline e sulla caratterizzazione dei recettori di linfociti T e B. Le pubblicazioni sono su riviste internazionali di buon livello anche se non particolarmente dell'area biologico-molecolare bensì di quella immunologica. L'attività didattica è buona e abbastanza pertinente.

Giudizio del Prof. Riccardo Cortese

L'attività della candidata si è svolta soprattutto nel campo dell'immunologia, e più recentemente, nel settore delle malattie autoimmunitarie. I suoi lavori sono di buon livello, e la posizione come primo autore o ultimo autore dimostra che il suo contributo è stato significativo. Buona l'attività didattica.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

Il Dott.ssa Giachino si è principalmente occupata della caratterizzazione funzionale di differenti recettori di membrana dei linfociti umani T e B e del loro coinvolgimento in alcune malattie autoimmuni. Si è inoltre interessata allo studio della ricombinazione dei geni delle immunoglobuline nei linfociti T, ultimamente sta investigando le basi molecolari e funzionali del

riconoscimento degli antigeni self in pazienti affetti dalla vitiligine. La produzione scientifica presentata dalla candidata è pubblicata su riviste internazionali, con indice di impatto buono, ma non completamente aderente al settore disciplinare BIO/11. La candidata risulta primo nome in due lavori, ultimo nei restanti otto. Si desume una continuità delle problematiche affrontate, alle quali la candidata mostra di avere contribuito in modo molto significativo. L'attività didattica è discreta e non pienamente pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il profilo della Dr.ssa Giachino è quello di una ricercatrice con buona esperienza e discrete credenziali scientifiche nel campo immunologia molecolare, nel quale ha lavorato con continuità sia in Italia che all'estero. La produzione scientifica presentata è buona e pubblicata su riviste internazionali di medio livello, benchè solo parzialmente aderente al settore disciplinare BIO/11. Nei dieci lavori presentati, la candidata risulta prima autrice in due ed ultima autrice in otto. E' evidente l'autonomia scientifica della candidata, testimoniata anche dal buon successo nell'ottenere finanziamenti da agenzie nazionali e internazionali. L'attività didattica è discreta e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

La Dr.ssa Giachino si è occupata prevalentemente di immunologia molecolare, investigando i meccanismi di ricombinazione dei geni dei recettori linfocitari T e B. Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata sono di discreto livello, anche se solo parzialmente aderenti al settore BIO/11, ed in tutte la candidata occupa una posizione di rilievo (due primo nome, ultimo nelle restanti otto). I grants di ricerca di cui la Dr.ssa Giachino è titolare documentano la sua autonomia scientifica. L'attività didattica è buona e parzialmente pertinente al settore BIO/11.

Gulisano Massimo.

Nato a Catania il 13/02/1967. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Catania nel 1991 con 110/110 e lode, dopo la laurea ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione e nel 1994 il dottorato di ricerca nel campo della Embriologia (Università di Catania). Dal 94 al 96 è responsabile del gruppo di ricerca Brain Development, Dibat, nel Lab del Prof. E. Boncinelli. Dal 96 al 97 è Research Fellow nel Lab. Di Neurobiologia dello Sviluppo al Guy's Hospital, UMDS (Londra) diretto dal Prof. A. Lumsden. Nel 98 ritorna in Italia ed è nominato Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Scienze Fisiologiche dell'Università di Catania, Facoltà di Farmacia. Ha ottenuto diversi incarichi, quali Honorary Lecturer (2000-2005) in Developmental Neurobiology, Dept. of Anatomy and Cell Biology, MRC Centre for Developmental Neurobiology (Università di Londra); responsabile del Lab. di Biologia Molecolare e Cellulare del Sistema Nervoso Centrale presso il Parco Scientifico e Biomedico di Roma San Raffaele; Direttore dei Lab. di Ricerca e di Diagnostica dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo, Viagrande. E' stato titolare di diversi progetti di ricerca finanziati.

La sua attività di ricerca ha riguardato principalmente lo studio di alcuni fattori di trascrizione homeobox di topo, in particolare si è interessato della caratterizzazione funzionale dei geni Emx1, Emx2 e Otx1 nel determinare tipologie neuronali differenti. Altri suoi interessi scientifici si sono rivolti alla comprensione del ruolo della connessina Cx36 nelle gap junctions durante lo sviluppo embrionale.

La sua attività didattica è stata svolta nelle Scuole di Specializzazione in Genetica Applicata (Università di Milano), è stato Professore a contratto (1994-1998) dell'insegnamento di Genetica dello Sviluppo (Università di Milano), ha insegnato Biologia Molecolare (2000-2004) nella Facoltà di Farmacia (Università di Catania).

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Blasi

Il candidato si è occupato per anni di embriologia molecolare e genetica molecolare dello sviluppo, contribuendo in particolare alle conoscenze nel campo dei geni homeobox (Emx e Otx), coinvolti nello sviluppo del sistema nervoso centrale in particolare del telencefalo, e della connessina, importante nell'organogenesi. Le pubblicazioni sono su riviste internazionali di ottimo livello e dimostrano un'attività scientifica coerente, profonda e anche di coordinamento. Discreta e pertinente l'attività didattica.

Giudizio del Prof. Riccardo Cortese

L'attività scientifica svolta dal dott. Gulisano è stata focalizzata particolarmente nel campo del ruolo di fattori trascrizionali o di proteine di membrana nella biologia dello sviluppo. Le pubblicazioni sono di ottimo livello. L'attività didattica è buona e del tutto pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini.

Il Dott. Gulisano si è principalmente occupato della caratterizzazione funzionale di alcuni geni codificanti fattori di trascrizione homeobox murini (Emx1, Emx2 e Otx1). Si è inoltre interessata del ruolo funzionale della connessina nelle gap junctions durante lo sviluppo embrionale di topo. La produzione scientifica presentata dal candidato è pubblicata su riviste internazionali, con indice di impatto molto alto, risulta primo nome in due lavori, ultimo in tre. Si desume una continuità delle problematiche affrontate, alle quali il candidato mostra di avere contribuito in modo molto significativo. L'attività didattica è discreta e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il profilo del Dr Gulisano è quello di un ricercatore con ottima esperienza nazionale ed internazionale e buone credenziali scientifiche nel campo della biologia molecolare dello sviluppo, con un interesse più recente nella biotecnologia con orientamento industriale. La produzione scientifica presentata è pubblicata prevalentemente su riviste internazionali di livello medio-alto, con punte di eccellenza, ed è aderente al settore disciplinare BIO/11. Il candidato risulta primo autore in due lavori ed ultimo autore in tre lavori dei dieci presentati. Si desume una buona continuità delle problematiche affrontate, alle quali il candidato mostra di avere contribuito in modo significativo anche se prevalentemente con un ruolo collaborativo. L'attività didattica è discreta e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

Il Dr. Gulisano si è occupato prevalentemente di embriologia molecolare, con specifico interesse verso i geni Hox espressi nel cervello di vertebrati e, più recentemente, focalizzandosi sul ruolo delle connessine nello sviluppo del telencefalo. Le 10 pubblicazioni presentate dal candidato sono di ottimo livello, e nella metà di esse il candidato occupa una posizione di rilievo (due come primo, tre come ultimo autore). La produzione scientifica è copiosa e costante, ed i numerosi grants di cui il Dr. Gulisano è titolare documentano la sua autonomia. L'attività didattica è discreta e pertinente al settore BIO/11.

Magnelli Lucia.

Nata a Firenze il 26 Agosto 1961. Laureata in Scienze Biologiche, Università di Firenze con 110 e lode nel 1986. Nel 1997 viene nominata ricercatore in Biologia Molecolare per la Facoltà di Scienze MFNN dell'Università di Firenze (confermata nel 2001). Nel 1998 consegue la specializzazione in Biochimica e Chimica Clinica. Ha passato un periodo in Belgio presso l'Institut de Pathologie dell'Università di Liegi. Ha vinto borse di studio per la ricerca.

L'attività scientifica è stata rivolta in particolare alla trasduzione del segnale ed al cancro. Si è occupata di vari oncogeni, dell'attivatore del plasminogeno di glicosamminoglicani, fosfatasi,

apoptosi e terapie anticancro. L'approccio è nel complesso biologico-biochimico e non abbastanza molecolare. L'attività scientifica è documentata da molte pubblicazioni. Le pubblicazioni sono su riviste internazionali con comitato di revisione a fattore di impatto mediamente buono.

L'attività didattica è documentata dalla qualifica di professore a contratto nel 1993 e 1995, e nel 2000-2002 ha l'affidamento del corso di Laboratorio di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Firenze. Inoltre partecipa dal 1993 alle Commissioni di esame di Biologia Molecolare della Facoltà di Scienze e per molti anni dà seminari integrativi al corso ufficiale.

Giudizio del Commissario prof. Francesco Blasi.

Tra le pubblicazioni presentate la candidata è prima autrice in quattro, mai in ultima posizione (coordinatrice). Esse riguardano le attività metaboliche di cellule tumorali, trasduzione del sistema del calcio e apoptosi, effetti di farmaci antivirali sull'apoptosi, la regolazione del recettore dell'urochinasasi da parte di glicosamminoglicani, resistenza ai farmaci, adesione cellulare. Sono pubblicate alcune su riviste scientifiche a buon fattore d'impatto, altre su riviste scientifiche a fattore di impatto modesto. Nel complesso, riguardano argomenti di biologia, farmacologia, biochimica e biologia molecolare delle cellule in cultura con particolare attenzione al cancro. L'attività didattica è buona e pertinente.

Giudizio del prof. Riccardo Cortese

L'attività di ricerca della candidata si è svolta in numerosi campi, dalla fisiologia delle cellule tumorali, all'apoptosi, alla regolazione dell'adesione delle cellule ai vari substrati. Alcune ma non tutte le pubblicazioni presentate sono di buon livello. L'attività didattica è buona.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

La Dott.ssa Magnelli si è occupata di vari aspetti riguardanti le attività metaboliche delle cellule tumorali; dopo i primi studi condotti sugli oncogeni ras e src, si è poi dedicata alla caratterizzazione dell'attivatore del plasminogeno di tipo urochinasico e della fosfotirosinofosfatasi, per poi focalizzarsi sul ruolo di iNOs e COX2 nella trasformazione neoplastica. La produzione scientifica presentata della candidata è pubblicata su riviste internazionali con indice di impatto medio-alto, ma non è sempre completamente aderente al settore disciplinare BIO/11. La candidata risulta primo nome in quattro dei lavori presentati. L'attività didattica è buona e pienamente pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

Il profilo della Dr.ssa Magnelli è quello di una ricercatrice con buona esperienza nella biologia cellulare della trasformazione neoplastica, nel quale ha lavorato con continuità in un unico laboratorio italiano, senza esperienza all'estero. La produzione scientifica presentata è discreta e pubblicata su riviste internazionali di discreto livello, ma poco aderente al settore disciplinare BIO/11. Nei dieci lavori presentati, la candidata risulta prima autrice in quattro ed ultima autrice in uno. L'autonomia scientifica della candidata è difficile da giudicare. L'attività didattica è pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

Le tematiche scientifiche trattate dalla Dr.ssa Mangelli sono molto varie, spaziando dallo studio del metabolismo dei nucleotidi ai meccanismi della coagulazione ed all'attività di p53 in particolari condizioni metaboliche. La produzione scientifica, copiosa ma di livello mediamente modesto, riporta l'impiego di approcci metodologici di tipo prevalentemente biochimico. Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata per il concorso sono di discreto livello, ma solo

parzialmente aderenti al settore BIO/11; in quattro di esse la candidata occupa una posizione di rilievo (primo nome). L'attività didattica è buona e parzialmente pertinente al settore BIO/11.

Marigo Valeria.

Nata a Este (PD) il 18/12/1963. Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Padova nel 1987 con 110 e lode, dopo la laurea ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione, e nel 1993 il dottorato di ricerca in Scienze Morfogenetiche e Citologiche (Univ. di Roma La Sapienza). Dal '93 al '96 ha frequentato l'Harvard Medical School (Dr. CJ Tabin e M. Scott). Dal 1996 è ricercatore indipendente presso l'Istituto TIGEM (Telethon Institute of Genetica and Medicine) prima a Milano e poi a Napoli e dal 2000 è responsabile di un suo gruppo di ricerca. Ha ricevuto borse di studio per periodi all'estero. E' membro di Advisory Boards di Fondazioni straniere di ricerca. Ha ricevuto parecchi grants come principal investigator.

L'attività di ricerca è incentrata sulla biologia molecolare delle malattie umane e dello sviluppo embrionale. Ha iniziato con studi sulla tropoelastina e altre componenti delle fibre elastiche, studiando in particolare i promotori di alcuni geni. Successivamente si è interessata di Sonic Hedgehog, il suo clonaggio e il suo ruolo nella regolazione dei patterns embrionali, l'identificazione di Patched come recettore di Sonic Hedgehog. Più recentemente si è occupata della mappatura di espressione di tutti i geni del cromosoma 21 nell'uomo e nel topo.

L'attività didattica ha riguardato soprattutto la correlazione a tesi di laurea (Univ. di Milano) e insegnamenti in corsi tematici (Univ. di Napoli).

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Blasi

La candidata presenta pubblicazioni in cui figura spesso come primo autore, ed in una come ultimo autore (coordinatore). Le pubblicazioni, che vertono sui meccanismi molecolari dello sviluppo embrionale e di malattie genetiche, sono tutte su riviste scientifiche internazionali di primissimo piano e con altissimo fattore di impatto. Esse dimostrano profondità, continuità di interessi, pertinenza per l'area biologico-molecolare e indipendenza non solo scientifica ma anche gestionale della ricerca. L'attività didattica è pertinente anche se limitata.

Giudizio del prof. Riccardo Cortese

L'attività scientifica della dott.ssa Marigo è senz'altro notevole, specialmente nella serie di lavori fatti in collaborazione con Cliff Tabin sulla biologia del gene Hedgehog. La sua attività dopo il ritorno in Italia è forse meno brillante, ma certamente ancora di ottimo livello. La posizione nella lista di autori dimostra un chiaro ruolo di protagonista in molti di essi. L'attività didattica è discreta.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

La Dott.ssa Marigo ha svolto una intensa e continuativa attività scientifica; si è inizialmente occupata della caratterizzazione dei geni Hedgehog coinvolti nello sviluppo embrionale, si è poi interessata ai geni coinvolti nell'albinismo oculare, ultimamente si dedica allo studio dei geni della connexina. La produzione scientifica presentata dal candidato è pubblicata su prestigiose riviste internazionali, ad indice di impatto molto elevato, risulta primo nome in quattro lavori, ultimo in due. L'attività didattica è limitata, seppur pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

La Dr.ssa Marigo è una ricercatrice con un curriculum eccezionale ed ottime credenziali scientifiche nel campo della biologia molecolare dello sviluppo. Nel periodo trascorso negli Stati Uniti la candidata ha fornito contributi importanti nella biologia del gene Hedgehog e del suo recettore, e al ritorno in Italia ha sviluppato linee di ricerca originali sul mappaggio sistematico di trascritti nello sviluppo dei mammiferi e sulla biologia molecolare delle malattie genetiche

dell'occhio. La produzione scientifica presentata è quantitativamente e qualitativamente eccellente ed aderente al settore disciplinare BIO/11, e comprende lavori pubblicati su riviste internazionali multidisciplinari del massimo prestigio. La candidata risulta prima autrice in cinque dei lavori presentati, ed ultima autrice in tre di essi. E' evidente l'indipendenza ed autonomia scientifica della candidata, che ha generato negli ultimi anni un significativo supporto economico. L'attività didattica è limitata, seppur pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

La Dr.ssa Marigo si è occupata prevalentemente di regolazione trascrizionale e di biologia molecolare dello sviluppo, investigando la regolazione trascrizionale delle elastine, i meccanismi di regolazione trascrizionale a livello cromatinico di Sonic hedgehog e, più recentemente, utilizzando approcci di "postgenomica" per la definizione dei patterns di espressione globale delle connessine e del cromosoma 21 umano. La produzione scientifica è copiosa, costante e di ottimo livello, pertinente al settore BIO/11, ed i grants di ricerca di cui la Dr.ssa Marigo è titolare documentano la sua autonomia scientifica. Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata sono di livello eccellente e del tutto aderenti al settore BIO/11, ed in quasi tutte la candidata occupa una posizione di rilievo (cinque come primo, tre come ultimo nome). L'attività didattica è pertinente al settore BIO/11 ma limitata.

Montecucco Alessandra.

Nata a Broni (PV) il 18/02/1960. Laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutica alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Pavia nel 1984 con 110 e lode, dopo la laurea ha conseguito specializzazione in Tossicologia con lode. Ha poi fatto studi di perfezionamento in Scienze Genetiche e conseguito il dottorato di ricerca in Scienze Genetiche nel 1992. E' stata dichiarata Cultore della Materia in Biologia Molecolare per il corso di laurea in Scienze Biologiche dell'Università di Pavia. E' stata anche classificata al terzo posto in una valutazione comparativa per un posto di professore di seconda fascia del settore BIO/11. E' stata ricercatore del CNR ex-articolo 36 presso l'IGBE di Pavia dal 1992 al 2001 ed è ricercatore CNR a tempo indeterminato presso l'Istituto di Genetica Molecolare di Pavia dal 2001. E' responsabile di laboratorio, coordinatore dell'attività di ricerca di assegnisti post-dottorato, di dottorandi e laureandi in Scienze Biologiche dell'Università di Pavia. Ha trascorso all'estero periodi di lavoro prima di tre mesi presso il laboratorio del Dr. Rossignol all'Institut des Recherches Scientifique contre le cancer (Villejuif) e poi nel 1994 e 1995 di nuovo a Villejuif e a Londra (ICRF) nel laboratorio del prof. Thomas Lindhal. Ha ottenuto parecchie borse di studio per l'estero. E' titolare di progetti di ricerca finanziati.

La sua attività di ricerca ha riguardato soprattutto l'enzimologia, la struttura della replicazione del DNA e ha dato contributi anche nel campo della neurobiologia sui recettori del glutammato.

L'attività didattica è dimostrata dal contratto dell'Univ. di Pavia per la Facoltà di Scienze nell'insegnamento di Biologia Molecolare (1999-2000), e dalla titolarità dei Seminari Didattici nell'ambito dello stesso insegnamento (1996-2004). Ha tenuto lezioni per corsi post-laurea. E' stata membro di commissioni di esame di Biologia Molecolare per il corso di laurea in Scienze Biologiche, componente della commissione giudicatrice del concorso di ammissione al Dottorato di Ricerca in Scienze Genetiche e Biomolecolari (2003), correlatore di tesi sperimentali, tutore di dottorandi. Inoltre ha contribuito all'organizzazione di corsi per scuole di Dottorato, Specializzazione e di un Mini-Simposio.

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Blasi

La candidata presenta alcune pubblicazioni in cui figura come primo autore, e due come ultimo autore (coordinatore). Le pubblicazioni sono su riviste scientifiche internazionali di primo piano a comitato scientifico di redazione e con un buon fattore di impatto. La candidata ha studiato in

particolare la DNA ligasi, i complessi molecolari, gli inibitori la fosforilazione durante il ciclo cellulare e la struttura. Pertinente l'attività didattica anche se limitata.

Giudizio del prof. Riccardo Cortese

La dott.ssa Montecucco ha svolto attività di ricerca nel campo degli enzimi che agiscono sugli acidi nucleici, e in questo campo la sua produzione è di buon livello. Ha anche perseguito un filone di ricerca nel campo della neurobiologia con buoni risultati. L'attività didattica è piuttosto limitata.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

La Dott.ssa Montecucco si è principalmente occupata della caratterizzazione funzionale della DNA ligasi I umana durante la replicazione, ha inoltre studiato alcuni recettori del glutammato e dopaminergici nelle cellule neuronali astrocitarie in coltura. I lavori presentati sono pubblicati su riviste internazionali, con indice di impatto anche molto buono. La candidata risulta come primo ed ultimo nome in due di queste. L'attività didattica è limitata, seppur pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

La Dr.ssa Montecucco è una ricercatrice con esperienza quasi ventennale nella biochimica e biologia molecolare della replicazione del DNA, ed un interesse collaterale nella neurobiologia. La sua produzione scientifica è continuativa, di buon livello, ed aderente al settore disciplinare BIO/11. La candidata risulta prima autrice in tre dei dieci lavori presentati ed ultima autrice in due. L'attività didattica è limitata ma pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

La Dr.ssa Montecucco si è occupata prevalentemente della biochimica e biologia molecolare della replicazione del DNA, focalizzando i suoi interessi sull'isolamento e caratterizzazione funzionale del gene della DNA ligasi I nell'uomo. La produzione scientifica è copiosa, costante e di buon livello, pertinente al settore BIO/11, ed i grants di ricerca di cui la Dr.ssa Montecucco è titolare documentano la sua autonomia scientifica. Le 10 pubblicazioni presentate dalla candidata sono di ottimo livello e del tutto aderenti al settore BIO/11, ed in cinque di esse la candidata occupa una posizione di rilievo (tre come primo, due come ultimo nome). L'attività didattica è pertinente al settore BIO/11 ma limitata.

Vittorioso Paola

Nata a Firenze il 30/10/1963. Laureata in Scienze Biologiche a Roma "La Sapienza" nel 1986 con 110 e lode, dopo la laurea ha conseguito il dottorato di ricerca nel campo della Genetica e della Biologia Molecolare. Nel 1994 trascorre un periodo all'estero presso il laboratorio del Dr. Dedonder (Institut Pasteur) e nel 1988 è assunta all'ENICHEM dove persegue attività di ricerca fino al 1990, anno in cui si dimette per seguire il corso di dottorato di ricerca. Frequenta per circa venti mesi il Laboratoire de Biologie Cellulaire all'INRA (Parigi) del Dott. Caboche con una borsa di studio post-dottorato. Dal 1997 ritorna in Italia al Dip. Di Genetica e Biologia Molecolare dell'Università di Roma La Sapienza e nel 1999 è nominata Ricercatore Universitario. Ha poi passato altri brevi periodi all'estero all'INRA. Ha ottenuto parecchie borse di studio per l'estero. E' titolare di grants per la ricerca.

La sua attività di ricerca ha riguardato inizialmente la genetica delle piante e della Neurospora crassa, e poi successivamente dell'Arabidopsis. Infatti ha studiato il gene albino-3, pasticchino e una serie di proteine con zinc-fingers.

Attività didattica: dal 1999 tiene il corso di Genomica Funzionale e il laboratorio di Biologia Sperimentale-II nel corso di Biologia Molecolare del titolare. Inoltre tiene lezioni di Genetica Molecolare. Tiene lezioni di Arabidopsis thaliana, Bacillus thuringiensis e Genomica Funzionale

nel corso di Manipolazioni Genetiche della Scuola di Specializzazione in Genetica Applicata e in Applicazioni biotecnologiche. Da ottobre 2001 è docente del corso di Biologia Molecolare nel corso di laurea in Biotecnologie e conduce i relativi esami. Dal 2003 è docente dell'insegnamento di Analisi strutturale e funzionale dei genomi (2 crediti) nel corso di laurea in Scienze Biologiche. E' stata relatrice di parecchie tesi sperimentale in Scienze Biologiche ed è docente guida nel corso di Dottorato.

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Blasi

La candidata presenta alcune pubblicazioni, in cui figura come primo autore, ed una come ultimo autore. Le pubblicazioni sono su riviste scientifiche internazionali di primo piano a comitato scientifico di redazione e con un buon fattore di impatto. La candidata ha studiato in particolare la genetica molecolare delle piante, e negli ultimi anni il ruolo funzionale di fattori di trascrizione con zinc-fingers. Buona e pertinente l'attività didattica.

Giudizio del Prof. Riccardo Cortese

La dott.ssa Vittorioso ha svolto la sua attività di ricerca nel campo della Biologia Vegetale, ottenendo risultati interessanti e pubblicati su riviste di buon livello internazionale. L'attività didattica è adeguata e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Paolo Mariottini

La Dott.ssa Vittorioso presenta lavori sulla regolazione dello sviluppo e del differenziamento di Arabidopsis, di cui ha studiato mutazioni nei geni Pasticcino, DAG1 e DAG2. La produzione scientifica presentata dalla candidata è pubblicata su riviste internazionali ad indice di impatto elevato, in due di queste risulta essere primo nome, in una ultimo. Si evince una continuità nelle problematiche affrontate, alle quali la candidata mostra di avere contribuito in modo autonomo e significativo. Buona e pertinente la sua attività didattica.

Giudizio del Commissario Prof. Fulvio Mavilio

La Dr.ssa Vittorioso è una ricercatrice con esperienza più che decennale e buone credenziali scientifiche nel campo della biologia molecolare e dello sviluppo delle piante. La produzione scientifica presentata è buona, aderente al settore disciplinare BIO/11, e pubblicata su riviste internazionali di livello medio-alto, anche al di fuori del settore specifico. La candidata risulta prima autrice in due dei nove lavori presentati ed ultima autrice in quattro. E' evidente la continuità della produzione scientifica nel settore della biologia molecolare vegetale, al quale la candidata ha contribuito con lavori originali e di buon livello. L'attività didattica è buona e pertinente.

Giudizio del Commissario Prof. Vincenzo De Simone

La Dr.ssa Vittorioso si è occupata prevalentemente di genetica e biologia molecolare di sistemi vegetali, in particolare di mutanti di sviluppo di Arabidopsis thaliana. Le 9 pubblicazioni scientifiche presentate dalla candidata sono di buon livello, alcune ottime, e aderenti al settore BIO/11, ed cinque di esse la candidata occupa una posizione di rilievo (due come primo, tre come ultimo nome). L'attività didattica è buona e pertinente al settore BIO/11.

GIUDIZI COLLEGIALI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATO : Barabino Silvia Maria Luisa

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che la candidata abbia raggiunto un grado di maturità scientifica idoneo alla posizione di professore associato.

CANDIDATO : Brandimarti Renato

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che il candidato abbia maturato la sua esperienza scientifica su tematiche sperimentali diverse da quelle della Biologia Molecolare.

CANDIDATO : Cascio Paolo

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che il candidato abbia maturato la sua esperienza scientifica su tematiche sperimentali diverse da quelle della Biologia Molecolare.

CANDIDATO : Colombo Sonia

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che la candidata abbia raggiunto un grado di maturità scientifica idoneo alla posizione di professore associato.

CANDIDATO : Fatica Alessandro

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che il candidato abbia raggiunto un grado di maturità scientifica idoneo alla posizione di professore associato.

CANDIDATO : Ferrari Giuliana

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che il candidato abbia raggiunto un grado di maturità scientifica idoneo alla posizione di professore associato.

CANDIDATO : Frosina Guido

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che il candidato abbia maturato la sua esperienza scientifica su tematiche sperimentali diverse da quelle della Biologia Molecolare.

CANDIDATO : Giachino Claudia

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che la candidata abbia maturato la sua esperienza scientifica su tematiche sperimentali diverse da quelle della Biologia Molecolare.

CANDIDATO : Gulisano Massimo

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che il candidato abbia raggiunto un grado di maturità scientifica idoneo alla posizione di professore associato.

CANDIDATO : Magnelli Lucia

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene (quattro voti su cinque) che la candidata abbia maturato la sua esperienza scientifica su tematiche sperimentali diverse da quelle della Biologia Molecolare.

CANDIDATO : Marigo Valeria

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che la candidata abbia raggiunto un grado di maturità scientifica idoneo alla posizione di professore associato.

CANDIDATO : Montecucco Alessandra.

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che la candidata abbia raggiunto un grado di maturità scientifica idoneo alla posizione di professore associato.

CANDIDATO : Vittorioso Paola.

Giudizio Collegiale:

La commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che la candidata abbia raggiunto un grado di maturità scientifica idoneo alla posizione di professore associato.

ALLEGATO 2 al Verbale n. 3

Giudizi dei singoli commissari e giudizio collegiale sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

Candidato: COLOMBO SONIA

Prof. Francesco Blasi

La candidata dimostra nella discussione dei titoli buona conoscenza degli argomenti di cui si è occupata, buona visione generale della biologia molecolare del lievito, idee abbastanza precise sulla prosecuzione della ricerca.

Prof. Riccardo Cortese

La candidata dimostra buona padronanza degli argomenti oggetto delle sue pubblicazioni ed espose con encomiabile franchezza sia i risultati positivi che quelli negativi.

Prof. Fulvio Mavilio

La candidata ha discusso con chiarezza le principali linee di ricerca da lei svolte sul possibile ruolo dell'adenilato ciclasi nella trasduzione del segnale in lievito. Ha inoltre presentato gli sviluppi futuri della ricerca motivandone scelte dell'argomento e approcci sperimentali.

Prof. Vincenzo De Simone.

La candidata ha illustrato in modo chiaro i progetti di ricerca a cui ha partecipato e le proprie idee sulla prosecuzione della ricerca, dimostrando una buona conoscenza dei meccanismi molecolari della trasduzione del segnale nel lievito.

Prof. Paolo Mariottini.

La candidata ha discusso la propria attività di ricerca con competenza e lucidità. Dimostra inoltre di possedere una buona visione degli sviluppi e delle possibili ricadute delle proprie ricerche.

Candidato: FATICA ALESSANDRO.

Prof. Francesco Blasi

Il candidato dimostra nella discussione dei titoli un'ottima conoscenza degli argomenti di cui si è occupato, visione critica e approfondita della biologia molecolare dei piccoli RNA, idee precise sulla prosecuzione della ricerca.

Prof. Riccardo Cortese.

Il candidato commenta con lucidità i principali risultati dei suoi lavori e, rispondendo alle domande dei commissari, dimostra una ampia conoscenza del campo della biologia e una notevole capacità critica sulla valutazione della letteratura.

Prof. Fulvio Mavilio.

Il candidato dimostra nella discussione dei titoli entusiasmo per la ricerca scientifica ed ottima conoscenza degli argomenti di cui si è occupato, uniti ad una buona visione generale delle strategie per la prosecuzione delle proprie ricerche.

Prof. Vincenzo De Simone.

Nella discussione dei titoli il candidato ha dimostrato di possedere una profonda conoscenza nel settore della biologia molecolare della traduzione, mostrando inoltre di possedere idee molto chiare e, soprattutto, un grande entusiasmo per la propria attività di ricerca.

Prof. Paolo Mariottini.

Il candidato ha discusso con competenza ed estrema chiarezza i titoli presentati, dimostrando completa padronanza delle tematiche svolte nelle proprie linee di ricerca. Ha impostato con molta comprensibilità e padronanza gli sviluppi futuri della ricerca in oggetto e le sue possibili ricadute.

Candidato: FERRARI GIULIANA.

Prof. Francesco Blasi

La candidata ha dimostrato nella discussione dei titoli conoscenza molto approfondita e critica degli argomenti di cui si è occupata, visione ampia e circostanziata delle possibili ricadute etiche del suo lavoro, nonché idee precise sulla prosecuzione della ricerca. Dimostra anche capacità di saper guidare e finanziare un gruppo di ricerca, e di mantenere contatti internazionali del miglior livello.

Prof. Riccardo Cortese.

La candidata ha dimostrato completa padronanza degli argomenti e delle problematiche inerenti alla ricerca svolta durante la sua carriera scientifica. Dimostra inoltre di possedere un'ottima visione degli sviluppi e delle possibili ricadute delle proprie ricerche.

Prof. Fulvio Mavilio.

La candidata ha dimostrato nella discussione dei titoli maturità scientifica, profonda conoscenza degli argomenti delle sue ricerche, ed eccellente visione generale sugli sviluppi della medicina molecolare e sul posizionamento strategico delle proprie ricerche nel settore.

Prof. Vincenzo De Simone.

La candidata ha discusso approfonditamente ed in modo estremamente chiaro e sicuro gli obiettivi scientifici e sperimentali da lei perseguiti nel campo della terapia genica e della medicina molecolare, dimostrando grande maturità scientifica e ottima capacità di gestione di un gruppo di ricerca e di progettare gli sviluppi futuri.

Prof. Paolo Mariottini.

La candidata ha discusso la propria attività di ricerche con grande chiarezza e lucidità. Dimostra completa padronanza degli argomenti, delle problematiche inerenti la terapia genica. Ha impostato con molta chiarezza gli sviluppi futuri della ricerca e le sue possibili ricadute.

Candidato: GULISANO MASSIMO.

Prof. Francesco Blasi

Il candidato dimostra nella discussione dei titoli una buona conoscenza della biologia dello sviluppo, visione critica e abbastanza approfondita della biologia molecolare della migrazione neuronale e idee precise sulla prosecuzione della ricerca. Ha ottime collaborazioni nazionali ed internazionali.

Prof. Riccardo Cortese.

Il candidato espone con chiarezza il percorso scientifico della sua carriera professionale ed espone con visibile entusiasmo gli sviluppi futuri dei suoi progetti.

Prof. Fulvio Mavilio.

Il candidato ha esposto con chiarezza e completezza il proprio percorso culturale e scientifico e i motivi alla base delle scelte nel corso della sua carriera. Ha dimostrato inoltre una buona padronanza generale della neurobiologia molecolare ed una buona visione strategica sugli sviluppi futuri delle proprie ricerche nel settore.

Prof. Vincenzo De Simone.

Il candidato ha discusso con completezza e padronanza del campo l'attività di ricerca svolta nel campo della neurobiologia molecolare, dimostrando una buona capacità di programmazione delle proprie ricerche future.

Prof. Paolo Mariottini.

Il candidato ha discusso i titoli presentati con competenza e sicurezza, dimostrando in modo chiaro il proprio ruolo attivo nello svolgimento delle numerose ricerche oggetto delle sue pubblicazioni.

Candidata: MARIGO VALERIA.

Prof. Francesco Blasi

La candidata ha dimostrato nella discussione dei titoli e nel dialogo con la commissione un'ottima conoscenza degli argomenti di cui si è occupata, visione critica e approfondita, idee precise sulla prosecuzione della ricerca. Ha anche dimostrato di essere in grado di dirigere un gruppo di ricerca con successo.

Prof. Riccardo Cortese.

La candidata ha discusso con chiarezza e lucidità le tematiche oggetto degli argomenti della sua produzione scientifica, ha impostato con grande padronanza e senso critico gli sviluppi futuri della ricerca e le sue possibili ricadute.

Prof. Fulvio Mavilio.

La candidata ha esposto il proprio percorso scientifico con grande padronanza, dimostrando maturità scientifica, profonda conoscenza in molti settori della biologia molecolare e profonda conoscenza degli argomenti oggetto delle sue ricerche. Ha inoltre mostrato un'eccellente visione sugli sviluppi delle sue ricerche e capacità evidenti nella direzione e nella impostazione strategica di un gruppo di ricerca complesso.

Prof. Vincenzo De Simone.

La candidata ha discusso con grande competenza le tematiche di regolazione dell'espressione genica e di genomica funzionale affrontate nella propria attività di ricerca. Ha inoltre delineato con chiarezza ed efficienza gli sviluppi futuri delle sue ricerche.

Prof. Paolo Mariottini.

La candidata ha evidenziato un'ottima conoscenza degli argomenti di ricerca svolti durante la sua carriera scientifica. Dimostra un'ottima e vasta preparazione scientifica sui molti argomenti di biologia molecolare oggetto delle sue ricerche.

Candidata: BARABINO SILVIA MARIA LUISA.

Prof. Francesco Blasi

La candidata dimostra nella discussione dei titoli un'approfondita conoscenza degli argomenti di cui si è occupata, visione critica e approfondita della biologia molecolare del processamento dell'RNA e dello splicing, profonda conoscenza della letteratura e idee precise sulla prosecuzione della ricerca. Dimostra inoltre buona indipendenza scientifica.

Prof. Riccardo Cortese.

La candidata ha evidenziato un'ottima conoscenza degli argomenti di ricerca oggetto della sua carriera scientifica. Dimostra anche un'ottima preparazione su argomenti correlati alle tematiche oggetto delle sue ricerche.

Prof. Fulvio Mavilio.

La candidata ha esposto il proprio percorso scientifico con padronanza e sicurezza, dimostrando maturità scientifica ed ottima conoscenza degli argomenti oggetto delle proprie ricerche. Ha inoltre dimostrato una chiara visione strategica e piena consapevolezza delle opportunità di sviluppo e di finanziamento di un settore di ricerca complesso e competitivo.

Prof. Vincenzo De Simone.

La candidata ha discusso con ottima chiarezza ed in modo molto convincente le tematiche di ricerca da lei affrontate nel campo delle modificazioni post-trascrizionali dell'RNA, dimostrando grande competenza ed idee chiare e precise sullo svolgimento futuro della sua attività di ricerca.

Prof. Paolo Mariottini.

La candidata ha discusso con ottima competenza e senso critico le tematiche oggetto della sua produzione scientifica. Ampia la sua preparazione anche su argomenti correlati alle tematiche ed estrema chiarezza i titoli presentati, dimostrando completa padronanza delle tematiche oggetto delle sue esperienze scientifiche.

Candidata: VITTORIOSO PAOLA.

Prof. Francesco Blasi

La candidata dimostra nella discussione dei titoli un notevole entusiasmo per la ricerca, una più che buona conoscenza degli argomenti di cui si è occupata e della letteratura collaterale, visione critica e approfondita della biologia molecolare della trascrizione e della trasduzione del segnale nelle piante e nei batteri.

Prof. Riccardo Cortese.

La candidata espone con padronanza il contenuto dei suoi lavori e, intrattiene la commissione con un'appassionata discussione sui possibili sviluppi dei suoi progetti di ricerca.

Prof. Fulvio Mavilio.

La candidata ha illustrato con chiarezza ed entusiasmo il proprio percorso scientifico esponendo con consapevolezza i vantaggi ed i limiti delle proprie scelte. Nel corso dell'esposizione ha inoltre dimostrato un'ottima padronanza generale della biologia molecolare vegetale e una chiara visione sugli sviluppi e le opportunità nel settore.

Prof. Vincenzo De Simone.

La candidata ha esposto con grande padronanza le attività di ricerca svolte in diversi settori della biologia molecolare, ed in particolare nello studio di fattori trascrizionali in *A.thaliana*, dimostrando un'approfondita conoscenza del campo ed un'ottima capacità di programmazione delle future attività di ricerca.

Prof. Paolo Mariottini.

La candidata si dimostra sicura e competente nella discussione dei titoli presentati. Dimostra inoltre un'ottima preparazione scientifica su vari argomenti correlati alle tematiche oggetto delle sue ricerche.

GIUDIZI COLLEGIALI.

Colombo Sonia.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che la candidata benchè meritevole, non abbia ancora raggiunto il grado di maturità scientifica necessario per la funzione di professore associato nel settore BIO11.

Fatica Alessandro.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che si tratti di un buon candidato per la funzione di professore associato nel settore BIO11.

Ferrari Giuliana.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che si tratti di un eccellente candidata per la funzione di professore associato nel settore BIO11.

Gulisano Massimo.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che si tratti di un buon candidato per la funzione di professore associato nel settore BIO11.

Marigo Valeria.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che si tratti di un'eccellente candidata per la funzione di professore associato nel settore BIO11.

Barabino Silvia Maria Luisa.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che si tratti di un'ottima candidata per la funzione di professore associato nel settore BIO11.

Vittorioso Paola.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, ritiene all'unanimità che si tratti di un'ottima candidata per la funzione di professore associato nel settore BIO11.

ALLEGATO 1 al Verbale n. 4

Giudizi dei singoli commissari e giudizio collegiale sulla prova didattica.

Candidato: COLOMBO SONIA

Prof. Francesco Blasi

La candidata dimostra padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, discreta comunicativa.

Prof. Riccardo Cortese

Padronanza dell'argomento buona, chiarezza espositiva buona, capacità di sintesi buona, buona comunicativa.

Prof. Fulvio Mavilio

La candidata ha mostrato una discreta padronanza dell'argomento, che ha esposto con chiarezza capacità di sintesi e discreta comunicativa.

Prof. Vincenzo De Simone.

La candidata mostra una discreta padronanza dell'argomento, chiarezza espositiva, e capacità di sintesi.

Prof. Paolo Mariottini.

Padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, buona comunicativa.

Candidato: FATICA ALESSANDRO.

Prof. Francesco Blasi

Grande padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, buona comunicativa.

Prof. Riccardo Cortese.

Buona padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, buona comunicativa.

Prof. Fulvio Mavilio.

Il candidato dimostra un'ottima padronanza dell'argomento e buone doti comunicative, ed ha esposto con chiarezza e buone capacità di sintesi.

Prof. Vincenzo De Simone

Padronanza dell'argomento ottima, chiarezza espositiva ottima, capacità di sintesi buona, comunicativa ottima.

Prof. Paolo Mariottini.

Ottima padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, ottima comunicativa.

Candidato: FERRARI GIULIANA.

Prof. Francesco Blasi

Buona padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi e completezza, e notevole capacità comunicativa.

Prof. Riccardo Cortese.

Ottima padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, notevole la comunicativa.

Prof. Fulvio Mavilio.

La candidata dimostra ottima padronanza dell'argomento trattato, grande chiarezza espositiva, ed eccellenti capacità di sintesi e di comunicazione.

Prof. Vincenzo De Simone.

Padronanza dell'argomento eccellente, chiarezza espositiva ottima, capacità di sintesi ottima, comunicativa molto buona.

Prof. Paolo Mariottini.

Ottima padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, buona comunicativa.

Candidato: GULISANO MASSIMO.

Prof. Francesco Blasi

Il candidato ha mostrato una grande padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva e completezza, capacità di sintesi, comunicativa

Prof. Riccardo Cortese.

Ottima padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, notevole comunicativa.

Prof. Fulvio Mavilio.

Il candidato dimostra ottima padronanza dell'argomento, che espone con chiarezza, brillantezza, comunicatività e capacità di sintesi.

Prof. Vincenzo De Simone.

Padronanza dell'argomento ottima, chiarezza espositiva ottima, capacità di sintesi molto buona, comunicativa ottima.

Prof. Paolo Mariottini.

Buona padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, buona comunicativa.

Candidata: MARIGO VALERIA.

Prof. Francesco Blasi

La candidata mostra grande padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva e completezza, buona capacità di sintesi, e buona capacità comunicativa.

Prof. Riccardo Cortese.

Ottima padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, ottima comunicativa.

Prof. Fulvio Mavilio.

La candidata dimostra ottima padronanza dell'argomento, che espone con grande chiarezza ed eccellenti capacità di sintesi e di comunicatività

Prof. Vincenzo De Simone.

Padronanza dell'argomento molto buona, chiarezza espositiva ottima, capacità di sintesi ottima, comunicativa molto buona.

Prof. Paolo Mariottini.

Ottima padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, ottima comunicativa.

Candidata: BARABINO SILVIA MARIA LUISA

Prof. Francesco Blasi

La candidata dimostra grande padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva e completezza, ottima capacità di sintesi, e buona comunicativa.

Prof. Riccardo Cortese.

Grande padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, ottima comunicativa.

Prof. Fulvio Mavilio.

La candidata dimostra eccellente padronanza dell'argomento, che espone con chiarezza, brillantezza e ottime capacità di sintesi.

Prof. Vincenzo De Simone.

Padronanza dell'argomento eccellente, chiarezza espositiva molto buona, capacità di sintesi ottima, comunicativa molto buona.

Prof. Paolo Mariottini.

Ottima padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, ottima comunicativa

Candidata: VITTORIOSO PAOLA.

Prof. Francesco Blasi

Mostra ottima padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, capacità di sintesi, buona capacità comunicativa.

Prof. Riccardo Cortese.

Buona padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, buona comunicativa.

Prof. Fulvio Mavilio.

La candidata dimostra buona padronanza dell'argomento, che espone con chiarezza ed buone capacità di sintesi e di comunicatività

Prof. Vincenzo De Simone

La candidata mostra grande padronanza dell'argomento, chiarezza espositiva e capacità di sintesi molto buone.

Prof. Paolo Mariottini.

Buona padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, buona comunicativa.

GIUDIZI COLLEGIALI.

Colombo Sonia.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione ritiene all'unanimità che la candidata abbia dimostrato buona padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva e capacità di sintesi, discreta comunicativa per l'espletamento delle attività didattiche connesse al ruolo di professore associato nel settore BIO11.

Fatica Alessandro.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione ritiene all'unanimità che il candidato abbia dimostrato grande padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, e buona comunicativa per l'espletamento delle attività didattiche connesse al ruolo di professore associato nel settore BIO11.

Ferrari Giuliana.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione ritiene all'unanimità che la candidata abbia dimostrato grande padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, ottima comunicativa per l'espletamento delle attività didattiche connesse al ruolo di professore associato nel settore BIO11.

Gulisano Massimo.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione ritiene all'unanimità che la candidata abbia dimostrato ottima padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, ottima comunicativa per l'espletamento delle attività didattiche connesse al ruolo di professore associato nel settore BIO11.

Marigo Valeria.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione ritiene all'unanimità che la candidata abbia dimostrato grande padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, ottima comunicativa per l'espletamento delle attività didattiche connesse al ruolo di professore associato nel settore BIO11.

Barabino Silvia Maria Luisa.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione ritiene all'unanimità che la candidata abbia dimostrato ottima padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva, ottima capacità di sintesi, buona comunicativa per l'espletamento delle attività didattiche connesse al ruolo di professore associato nel settore BIO11.

Vittorioso Paola.

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali e dopo approfondita discussione ritiene all'unanimità che la candidata abbia dimostrato buona padronanza dell'argomento, buona chiarezza espositiva, buona capacità di sintesi, buona comunicativa per l'espletamento delle attività didattiche connesse al ruolo di professore associato nel settore BIO11.

ALLEGATO "1" Verbale 5.

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA COMMISSIONE SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, SULLA DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E SULLA PROVA DIDATTICA E

CANDIDATO: Colombo Sonia

L'attività scientifica della candidata, pertinente alle discipline di cui alla presente valutazione comparativa, è di buon livello e condotta con originalità. L'attività didattica è pertinente. La discussione dei titoli ha dimostrato buona padronanza delle tematiche studiate e la prova didattica ha evidenziato buone capacità comunicative ed espositive.

CANDIDATO: Fatica Alessandro

L'attività scientifica del candidato è stata svolta in maniera molto competente e continuativa. L'attività didattica è limitata ma pertinente. Nella discussione dei titoli il candidato ha dimostrato padronanza della materia oggetto della sua ricerca, buona visione generale e chiarezza. La prova didattica è stata svolta in maniera competente dimostrando conoscenza

dell'argomento trattato, grande chiarezza e proprietà di linguaggio. Il candidato potrebbe essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Ferrari Giuliana

L'attività scientifica della candidata è caratterizzata da studi di biologia molecolare della terapia genica delle malattie umane, pubblicate su riviste anche di altissimo livello attinenti al settore scientifico disciplinare. L'attività didattica è buona ed attinente al settore. La candidata ha relazionato sulla sua attività scientifica in maniera molto competente, dimostrando ottima conoscenza degli argomenti trattati. La candidata ha mostrato una notevole attitudine didattica padroneggiando l'argomento prescelto in modo professionale. La candidata può essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Gulisano Massimo

La produzione scientifica del candidato è di buon livello, originale, varia ed attinente al settore scientifico-disciplinare. L'attività didattica è pertinente. La discussione dell'attività scientifica ha evidenziato una buona padronanza degli argomenti affrontati, tutti trattati con estrema chiarezza e visione critica. La prova didattica è stata trattata con competenza ed efficacia e ha evidenziato capacità comunicative. Il candidato potrebbe essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Marigo Valeria

L'attività scientifica della candidata è ottima dimostra grande originalità e personalità, pubblicata su riviste di prestigio internazionale ed è assolutamente congrua con le discipline del settore. L'attività didattica è discreta e pertinente. Nella discussione dei titoli la candidata ha dimostrando grande competenza e sicurezza evidenziando un ruolo attivo e coordinativo nello svolgimento delle ricerche. Nella prova didattica la candidata ha inquadrato in modo efficace l'argomento esponendolo in modo chiaro e brillante. La candidata può essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Barabino Silvia Maria Luisa

L'attività scientifica della candidata è di ottimo livello, mirata alla caratterizzazione molecolare dello splicing e del processamento dell'RNA e pertinente al settore scientifico disciplinare. L'attività didattica è molto intensa, qualificata e pertinente. Nella discussione dei titoli, la candidata mostra chiarezza, personalità e padronanza della materia. La prova didattica è stata effettuata con chiarezza e capacità di sintesi. La candidata potrebbe essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Vittorioso Paola

La candidata presenta una ottima attività scientifica sui meccanismi di trascrizione e trasduzione del segnale nei procarioti e nelle piante. L'attività didattica è notevole e attinente al settore scientifico della Biologia Molecolare. La candidata ha svolto la discussione dei titoli con grande chiarezza e notevole competenza, ha dimostrato buone capacità didattiche, usando un linguaggio efficace. La candidata potrebbe essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.